

Pesach: la pasqua ebraica

Quest'anno(2024), la più importante festività ebraica, da cui scaturisce l'identità religiosa d'Israele, si celebra dal 22(vigilia) fino al 30 aprile

La festa dura otto giorni, sette nella Terra d'Israele; i primi due e gli ultimi due sono giorni di festa. E' una delle tre feste ebraiche del pellegrinaggio (anche Pentecoste e la festa della Capanne). La festività costituisce il memoriale (zikkaron) della liberazione dall'Egitto e dell'esodo verso la terra promessa.

פסח



Nella Bibbia ebraica (Tanakh) Pesach indica particolarmente la cena rituale celebrata nella notte fra il 14 e il 15 del mese di Nisan come memoriale di quella che aveva preceduto la liberazione dalla schiavitù in Egitto; i successivi sette giorni vengono chiamati Festa dei Pani non lievitati (o Festa dei Pani Azzimi).

Religiocando

Questa settimana trae origine da un'antica festa per il raccolto delle prime spighe d'orzo e il loro utilizzo per preparare focacce senza lasciare il tempo necessario per il formarsi di nuovo lievito e così ottenere la fermentazione della nuova farina. La pesach, quindi, segna il principio della primavera ed è anche chiamata Chag haaviv, cioè "festa della primavera".

Per la Pesach ("passaggio") gli ebrei devono rispettare soprattutto due precetti: cibarsi di matzah (pane non lievitato) e rispettare il divieto di nutrirsi di qualsiasi cibo contenente lievito durante l'intero periodo della festività, poiché durante la fuga dall'Egitto gli israeliti non ebbero il tempo di far lievitare il pane. Originariamente la pesach prevedeva l'immolazione e la consumazione dell'agnello nella sera del giorno 14 di Nisan.

